

"Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4, 4)



# NUTRIMENTO PER L'ANIMA

SUPPLEMENTO

Appare con la benedizione di Sua Eccellenza Siluan,  
Vescovo della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia

Santo Apostolo e Vangelo in italiano

## PAROLA DEL SIGNORE DOMENICA 21-A DOPO PENTECOSTE (DEI SANTI PADRI DEL VII-O CONCILIO ECUMENICO—NICEA 787)

### GALEATI 2, 16-20

Fratelli, sapendo che giustificato nessun mortale. Se vivere per Dio. Sono stato l'uomo non è giustificato per le poi, cercando di essere giustificati crocifisso insieme a Cristo; vivo, opere della Legge ma solo in in Cristo, siamo trovati peccatori però non più io, ma vive in me forza della fede in Gesù Cristo, anche noi, Cristo sarebbe Cristo. La vita che ora io vivo abbiamo creduto anche noi in ministro del peccato? No! Se nella carne, la vivo nella fede, Gesù Cristo, per essere giustificati infatti io costruisco di nuovo ciò quella nel Figlio di Dio che mi ha per la fede in Cristo e non per le che distrussi, mi dimostro amato e ha dato se stesso per me. opere della Legge, poiché per le trasgressore. Io, infatti, attraverso opere della Legge non sarà la legge morii alla Legge, onde

### TITO 3, 8-15

Diletto figlio Tito, questa un primo e un secondo e ad Apollo: che non manchi loro parola è degna di fede e io voglio ammonimento evita l'uomo nulla. Imparino anche i nostri a che tu insista su tali cose, affinché eretico: ben sai che quello è eccellere nel fare il bene per quelli che hanno creduto in Dio pervertito e continuerà a peccare, essere d'aiuto nelle necessità, si sforzino di eccellere nelle opere condannandosi da sé. Quando ti affinché non rimangano buone. Ciò è bello e utile agli avrò mandato Artema o Tichico, infruttuosi. Ti salutano tutti uomini. Evita invece sciocche affrettati a raggiungermi a coloro che sono con me, Saluta investigazioni, genealogie, risse e Nicòpoli, perché li ho deciso di quelli che ci amano nella fede. La polemiche riguardo alla Legge, passare l'inverno. Provvedi grazia sia con tutti voi. Amin. perché sono inutili e vane. Dopo diligentemente a Zinà, il giurista,

*„Tu sei più che glorioso, o Cristo Dio nostro, Tu che hai stabilito come astri sulla terra i padri nostri, e per mezzo loro ci hai guidati tutti alla vera fede: o Tu che sei pieno di ogni compassione, gloria a Te”*

*Tropario dei Santi Padri del VII-o Concilio Ecumenico*

## PAROLA DEL SIGNORE

### LUCA 8, 5-15

Il Signore ha detto questa parabola: "Uscì il seminatore a seminare i suoi semi. Mentre seminava, uno cadde lungo la strada, fu calpestato e gli uccelli lo mangiarono. Un altro cadde sulla roccia, germogliò e si seccò perché non aveva umidità. Un altro cadde in mezzo alle spine, le spine crebbero insieme e lo soffocarono. Un altro cadde sulla terra buona, germogliò e fruttò cento volte tanto". E detto questo, gridò: "Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!" Allora i suoi discepoli gli chiedevano cosa fosse questa parabola. Ed egli disse: "A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio; agli altri parlo in parabole affinché guardando non vedano e ascoltando non comprendano. La parabola è questa: il seme è la parola di Dio. Quelli lungo la strada sono quelli che hanno ascoltato ma poi viene il diavolo e toglie la parola dal loro cuore perché, non avendo creduto, non siano salvati. Quelli sulla roccia sono quelli che ascoltano con gioia e accolgono la parola ma non hanno radice: per il momento credono, ma al tempo della tentazione si allontanano. Quello che è caduto tra le spine, sono quelli che hanno ascoltato ma, camminando sotto le preoccupazioni, e la ricchezza, e i piaceri della vita, restano soffocati e non arrivano a maturazione. Quello nella terra buona, sono quelli che hanno ascoltato la parola e la conservano in un cuore bello e buono, e nella pazienza portano frutto".

### GIOVANNI 17, 1-13

Il Signore ha detto: "Non temere, piccolo gregge, perché piacque al Padre vostro dare a voi il regno. Vendete i vostri beni e date in elemosina. Fatevi borse che non invecchiano, un tesoro che non si esaurisce: nei cieli, dove ladro non s'avvicina né tignola distrugge. Perché dove è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate con i fianchi cinti e le lampade accese, anche voi simili a In quel tempo Gesù alzò gli occhi al cielo e disse: "Padre, è giunta l'ora: glorifica il Figlio tuo affinché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere vivente, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami presso di te, con la gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e hanno conosciuto veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te, Padre santo: custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, affinché siano uno, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro si è perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in loro la pienezza della mia gioia".

uomini che aspettano il loro signore quando torna dalle nozze, per aprirgli subito quando viene e bussa. Beati quei servi che il signore che viene troverà vigili. In verità vi dico che egli si cingerà e li farà sedere, e passerà a servirli. E se alla seconda e se alla terza veglia viene e così li trova, beati loro. Sappiate che se il padrone di casa conoscesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi siate pronti perché nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo viene".

## PAROLA DEL GIORNO

### La diversità dei terreni immagine delle anime

Il seminatore è unico ed ha sparso la sua semente in modo equo, senza fare eccezione di persone; ma ogni terreno, da se stesso, ha mostrato il suo amore con i propri frutti. Il Signore manifesta così con la sua parola che il Vangelo non giustifica per forza, senza il consenso della libertà; le orecchie sterili che egli non ha privato della semente delle sue sante parole ne sono la prova. "La semente cadde sul bordo della strada" (Mt 13,19), ecco una cosa che è l'immagine stessa dell'anima ingrata, di colui che non ha fatto fruttificare il proprio talento ed ha disprezzato il proprio benefattore (cf. Mt 25,24-30). La terra che aveva tardato ad accogliere il suo seme, è divenuta luogo di passaggio per tutti i malintenzionati; così non vi fu più posto in essa per il padrone, perché vi potesse entrare da lavoratore, ne potesse rompere la durezza e spargervi il suo seme. Nostro Signore ha descritto il maligno sotto i tratti degli uccelli, poiché il maligno ha portato via il seme (cf. Mt 13,19). Egli ha voluto indicare così che il maligno non prende per forza la dottrina che è stata distribuita nel cuore. Nell'immagine che egli ha proposto, ecco che in effetti la voce del Vangelo si pone alla porta dell'orecchio, come il grano alla superficie di una terra che non ha nascosto nel suo seno ciò che è caduto su di essa; infatti non è stato permesso agli uccelli di penetrare nella terra alla ricerca di quel seme che la terra aveva nascosto sotto le sue ali. "E quella

parte che era caduta sui sassi" (Mt 13,20); Dio che è buono manifesta così la sua misericordia; quantunque la durezza della terra non fosse stata rotta dal lavoro, nondimeno egli non l'ha privata del suo seme. Questa terra rappresenta coloro che si estraniavano dalla dottrina di Nostro Signore, come quei tali



che hanno detto: "Quella parola è dura; chi può intenderla?" (Gv 6,60). E come Giuda; infatti egli ha ascoltato la parola del Maestro ed ha messo i fiori per l'azione dei suoi miracoli, ma al momento della tentazione, è divenuto sterile. Il terreno spinoso (cf. Mt 13,22), nonostante il grano ricevuto, ha ceduto la propria forza ai rovi e agli spini. Buttando audacemente il suo seme su una terra ribelle al lavoro altrui, il padrone ha manifestato la sua carità. Nonostante il predominio dei rovi, egli ha sparso a profusione il suo seme sulla terra, perché essa non potesse avere scusanti...La terra buona e ubertosa (cf. Lc 8,8) è immagine delle anime che agiscono secondo verità, alla maniera di coloro che sono stati chiamati ed hanno abbandonato tutto per seguire Cristo. . . Nonostante una volontà unanimemente buona che ha ricevuto con gioia il seme dei beni, la terra buona e ubertosa

produce in modi diversi, dove "il trenta", dove "il sessanta", dove "il cento"; tutte le parti della terra fanno crescere secondo il proprio potere e nella gioia, alla stregua di coloro che avevano ricevuto "cinque talenti" e ne hanno guadagnati "dieci, ciascuno secondo la sua capacità" (cf. Mt 25,14-30). Colui che rende "il cento" sembra possedere la perfezione dell'elezione; egli ha ricevuto il sigillo di una morte offerta in testimonianza per Dio. Quelli che rendono "il sessanta", sono coloro che sono stati chiamati e che hanno abbandonato il proprio corpo a dolorosi tormenti per il loro Dio, ma non sono arrivati al punto di morire per il loro Signore; tuttavia restano buoni fino alla fine. "Il trenta", è la misura quotidiana della buona terra; sono coloro che sono stati eletti alla vocazione di discepoli e sui quali non si sono levati i tempi della persecuzione; sono tuttavia coronati dalle loro opere buone, proprio come una terra è coronata dal suo frutto, ma non sono stati chiamati al martirio e alla testimonianza della loro fede.

(Sant'Efrem, Diatessaron, 11, 12-15,17)

### PENSIERO DEL GIORNO

*„Tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi...”*

*I Gv. 15, 17*

## PAROLA FILOCALICA

### L'acedia

È una debolezza dell'anima che insorge quando non si vive secondo natura né si fronteggia nobilmente la tentazione. Infatti la tentazione È per un'anima nobile ciò che È il cibo per un corpo vigoroso. Il vento del nord nutre i germogli e le tentazioni consolidano la fermezza dell'anima. La nube povera d'acqua È allontanata dal vento come la mente che non ha perseveranza dallo spirito dell'acedia. La rugiada primaverile accresce il frutto del campo e la parola spirituale esalta la fermezza dell'anima. Il flusso dell'acedia caccia il monaco dalla propria dimora, mentre colui che È perseverante se ne sta sempre tranquillo. L'acedioso adduce quale pretesto la visita degli ammalati, cosa che garantisce il proprio scopo. Il monaco acedioso È rapido a svolgere il suo ufficio e considera un precetto la propria soddisfazione; la pianta debole È piegata da una lieve brezza e immaginare la partenza distrae l'acedioso. Un

albero ben piantato non È scosso dalla violenza dei venti e l'acedia non piega l'anima ben puntellata. Il monaco girovago, secco fuscello della solitudine, sta poco tranquillo e, senza volerlo, È sospinto qua e là di volta in volta. Un albero trapiantato non fruttifica e il monaco vagabondo non dà frutti di virtù. L'ammalato non È soddisfatto da un solo cibo e il monaco acedioso non lo È da una sola occupazione. Non basta una sola femmina a soddisfare il voluttuoso e non È abbastanza una sola cella per l'acedioso.

L'occhio dell'acedioso fissa le finestre continuamente e la sua mente immagina che arrivino visite: la porta cigola e quello balza fuori, ode una voce e si sporge dalla finestra e non se ne va da lì finché, sedutosi, non si intorpidisce. Quando legge, l'acedioso sbadiglia molto, si lascia andare facilmente al sonno, si stropiccia gli occhi, si stiracchia e, distogliendo lo sguardo dal libro, fissa la parete e, di nuovo, rimessosi a leggere un po', ripetendo la fine delle parole, si

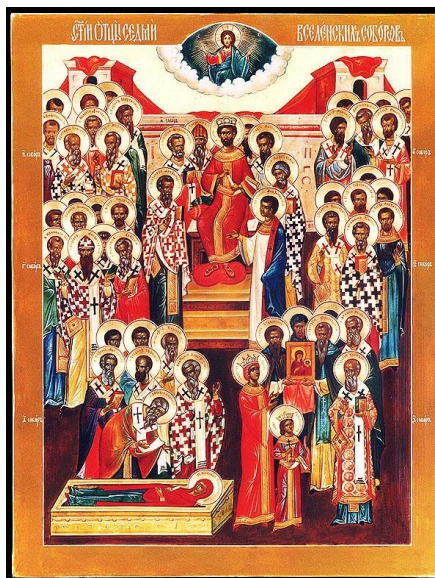
affatica inutilmente, conta i fogli, calcola i quaternioni, disprezza le lettere e gli ornamenti e infine, piegato il libro, lo pone sotto la testa e cade in un sonno non molto profondo, e infatti, di lì a poco, la fame gli risveglia l'anima con le sue preoccupazioni. Il monaco acedioso È pigro alla preghiera e di certo non pronuncerà mai le parole dell'orazione; come infatti l'ammalato non riesce a sollevare un peso eccessivo così? anche l'acedioso di sicuro non si occuperà con diligenza dei doveri verso Dio: all'uno infatti difetta la forza fisica, all'altro viene meno il vigore dell'anima. La pazienza, il far tutto con molta assiduità e il timor di Dio curano l'acedia. Disponi per te stesso una giusta misura in ogni attività e non desistere prima di averla conclusa, e prega assennatamente e con forza e lo spirito dell'acedia fuggirà da te.

(Evagrio Pontico, *Gli otto spiriti malvagi* – Fonte: [novenait.it](http://novenait.it))

## CANTATE IL SIGNORE TUTTA LA TERRA!

„Dopo aver insieme esercitato tutta la scienza dell'anima, e aver esaminato col divino Spirito il celeste e sacro simbolo, i venerabili padri lo hanno steso con divina scrittura; in esso insegnano con tutta chiarezza che il Verbo, come il Genitore, non ha principio, ed è in tutta verità a lui consustanziale: e visibilmente seguono, questi uomini illustri, davvero felicissimi e di mente divina, le dottrine degli apostoli”.

(La prima Stichirá delle Lodi del Mattutino, tono 2)



„Il coro dei Santi Padri, accorso dai confini della terra ha proclamato l'unica essenza e natura del Padre, del Figlio e del Santo Spirito, e ha trasmesso con chiarezza alla Chiesa il mistero della teologia. Celebrandoli con fede, proclamiamoli beati, dicendo: O divino accapamento, soldati ispirati dello schieramento de Signore; astri dalle molte luci del firmamento spirituale; torri indistruttibili della mistica Sion; olezzanti fiori del paradiso; fregio di tutta la terra: intercedete con fervore per le anime nostre”.